



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



r\_emiro.Giunta - Prot. 14/09/2021.0858807.E

Spett.le

**Arpae**

Agenzia Prevenzione Ambiente ed Energia  
Emilia Romagna  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia  
Via Bologna 534  
44124 Ferrara  
c.a. Dr. Travagli  
Dott.ssa Marzola

E p.c.

**Regione Emilia-Romagna**

**Servizio V.I.P.S.A.**

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it);

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**

[Com.ferrara@cert.vigilfuoco.it](mailto:Com.ferrara@cert.vigilfuoco.it);

**Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio**

[mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it);

**Ente di Gestione dei Parchi e la Biodiversità – Delta del Po**

[parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it)

**Provincia di Ferrara**

Settore Pianificazione Territoriale

[provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

**Unione dei Comuni Valli e Delizie**

[protocollo@pec.unionevallidelizie.fe.it](mailto:protocollo@pec.unionevallidelizie.fe.it);

**Comune di Portomaggiore**

[comune.portomaggiore@legalmail.it](mailto:comune.portomaggiore@legalmail.it)

**Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

[pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it)

**AUSL Ferrara – Attività Veterinarie**

[areaveterinaria@pec.ausl.fe.it](mailto:areaveterinaria@pec.ausl.fe.it);

**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**

Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)

Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

**AUSL Ferrara – Dip. Sanità Pubblica**  
[dirdsp@pec.ausl.fe.it](mailto:dirdsp@pec.ausl.fe.it);

**Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**  
[posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

**ARPAE APA Centro  
Servizio Territoriale di Ferrara**

Portomaggiore, 10/09/2021

**Oggetto:** art.27 bis - D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “Allevamento di 174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodì SRL” situato a Portoverrara in Comune di Portomaggiore (FE), proposto dalla Società Agricola Nuova Coccodì SRL (Fascicolo RER n. 1317/7/2021).

**Richiesta integrazioni (art. 27-bis D.Lgs. 152/06, art. 18 L.R. 4/18)**

**Prot. 109977/2021 del 14/07/2021 – Trasmissione integrazioni**

In riferimento alla nota citata in oggetto, successivamente prorogata con Prot. 131745/2021 del 25/08/2021, nella quale vengono richieste integrazioni al fine del proseguo della pratica presentata per l'allevamento di Portoverrara, con la presente siamo a trasmettere quanto richiesto.

Per facilità di lettura vengono inserite le richieste e le relative integrazioni.

Teniamo a precisare che detta risposta alle varie richieste, contiene una modifica al progetto presentato. Modifica necessaria al fine di poter concludere l'iter istruttorio in tempi celeri ed iniziare i lavori in parte dei fabbricati, come di seguito raffigurato.

In riferimento al punto n. 12 della richiesta di integrazioni ovvero, le richieste del Comune di Portomaggiore, di seguito riportate ...:

*“[...] A seguito dell'inquadramento della tipologia di attività (aziendale o industriale), dovrà essere effettuata la verifica di conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi, con particolare riferimento all'art. III.34 del RUE. [...] Nel caso trattasi i variante al POC (art. III.34 del RUE), dovrà essere presentata relazione di variante urbanistica comprensiva di elaborati rappresentativi della sistemazione dell'intera area con individuazione di parcheggi pertinenziali e della sistemazione del verde, planimetria con rappresentazione delle distanze minime da osservare art. III.34 punto 3., nonché relazione di Valsat (art. 5 LR. 20/2000)”*,



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**




.. come già abbiamo avuto modo di anticipare per vie brevi, dalle verifiche effettuate presso gli uffici dell'Unione Valli e Delizie è emerso come i capannoni "G" ed "H" inseriti nel progetto presentato, siano stati autorizzati negli anni 2000 come allevamenti aziendali; di questa informazione, la nostra Azienda non ne era a conoscenza avendo rilevato gli stessi dal precedente proprietario negli ultimi anni.

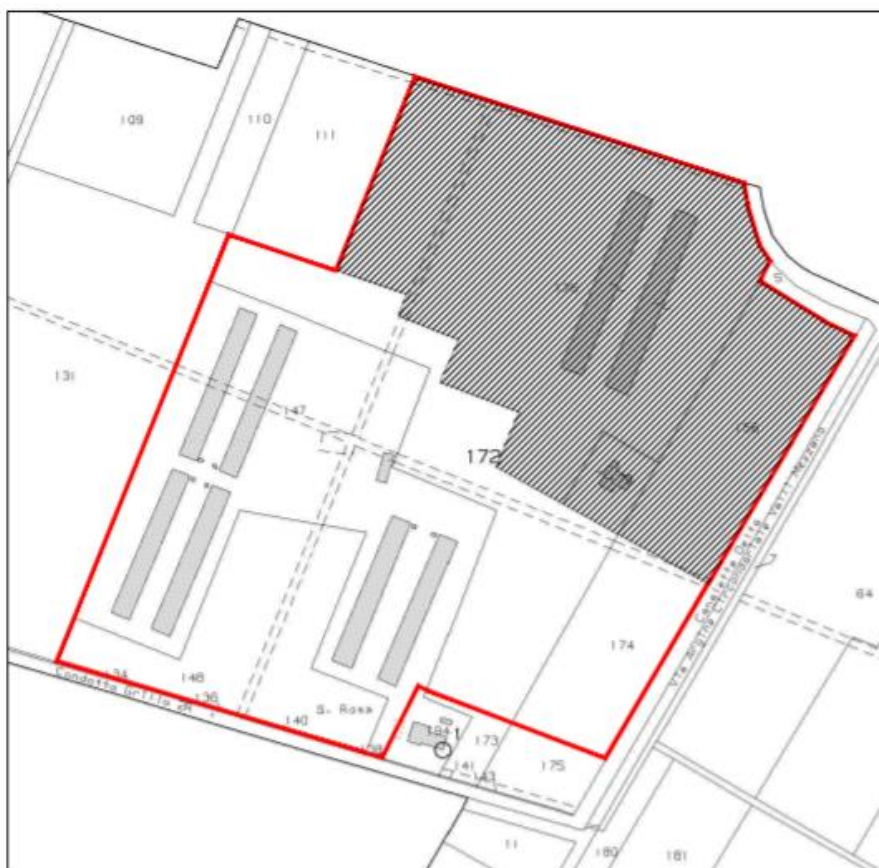
**La trasformazione dell'uso da d4.2 (allevamento aziendale) a d5 (allevamento industriale) comporta quindi la necessità di attuare il percorso di variante al POC.**

L'Azienda, ad oggi, chiede l'**esclusione** dal **presente procedimento** dei **capannoni G ed H** ( autorizzati come **allevamenti aziendali**), mentre richiede di poter **effettuare** la **valutazione** degli **impatti** relativamente ai soli **capannoni A, B, C, D, E ed F (allevamento industriale)**, **continuando** l'iter per il **rilascio di P.A.U.R. + A.I.A.**

La situazione raffigurata di seguito risulta essere quindi la presente:

Comune di Portomaggiore  
Fraz. Portoverrara  
Foglio n°115  
Mappali n°147-148-172-174-176-156

-  Proprietà (S.F. = mq. 134139.00)
-  Porzione non oggetto di intervento (S.F. = mq. 56457.00)
-  Porzione interessata (S.F. = mq. 77682.00)



**Estratto di Mappa - Scala 1:2000**

**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

In bianco si riporta l'area oggetto di detta procedura mentre in retinato, l'area che rientrerà nella candidatura POC con una procedura separata che presenterà direttamente l'azienda al Comune di Portomaggiore.

---

Le informazioni contenute di seguito, formalizzate in risposta alla Vostra Richiesta integrazioni tengono pertanto conto di tale esclusione.

Verrà altresì allegata una breve relazione ambientale e tecnica contenente la valutazione ambientale degli impatti relativa all'attività da svolgersi nei sei capannoni ad uso industriale, nonché verranno ripresentate le schede e le planimetrie di A.I.A.

In sintesi, l'esclusione dal **presente procedimento** dei **capannoni G ed H (allevamento aziendale)** **non comporta modifiche all'attività da autorizzarsi – allevamento di galline ovaiole –, ma implica una mera variazione delle componenti** afferenti al **ciclo di allevamento** (materie prime utilizzate, rifiuti prodotti, flussi di traffico, ecc.) **proporzionale alla diminuzione delle galline ovaiole accasate.**

Procediamo quindi con la presentazione delle integrazioni, riferite a solo 6 capannoni, come sopra riportato.

L'azienda ha proceduto all'acquisto dell'impianto in voliera e, in allegato siamo a riportare le schede definitive degli impianti. Infatti la VIA è stata presentata con un progetto preliminare che, solo con l'acquisto delle voliere da parte della scrivente è diventato definitivo. Questo, ha comportato una minima ri-distribuzione dei capi all'interno dei capannoni.

La nuova configurazione per la quale si richiede autorizzazione, è quella di seguito riportata :

**125.056 anziché 173.984.**



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Nr. Capannone	Lunghezza capannone m	Larghezza capannone m	Superficie a pavimento m <sup>2</sup>	Lunghezza sistema m	Larghezza sistema m	N. sistemi	Sup. Sistema m <sup>2</sup>	Sup. totale m <sup>2</sup>	Potenzialità Massima
A	96,30	11,87	1028,1794	86,62	3,61	2X3 piani	1385,92	2414,0994	21726
B	96,36	13,87	1201,4194	86,62	3,61	2X3 piani	1385,92	2587,3394	23286
C	96,35	11,87	1028,1794	86,62	3,61	2X3 piani	1385,92	2414,0994	21726
D	99,80	11,87	1028,1794	86,62	3,61	2X3 piani	1385,92	2414,0994	21726
E	97,05	11,47	993,5314	86,62	3,61	2X2piani	1039,44	2032,9714	18296
F	99,63	11,47	993,5314	86,62	3,61	2X2piani	1039,44	2032,9714	18296

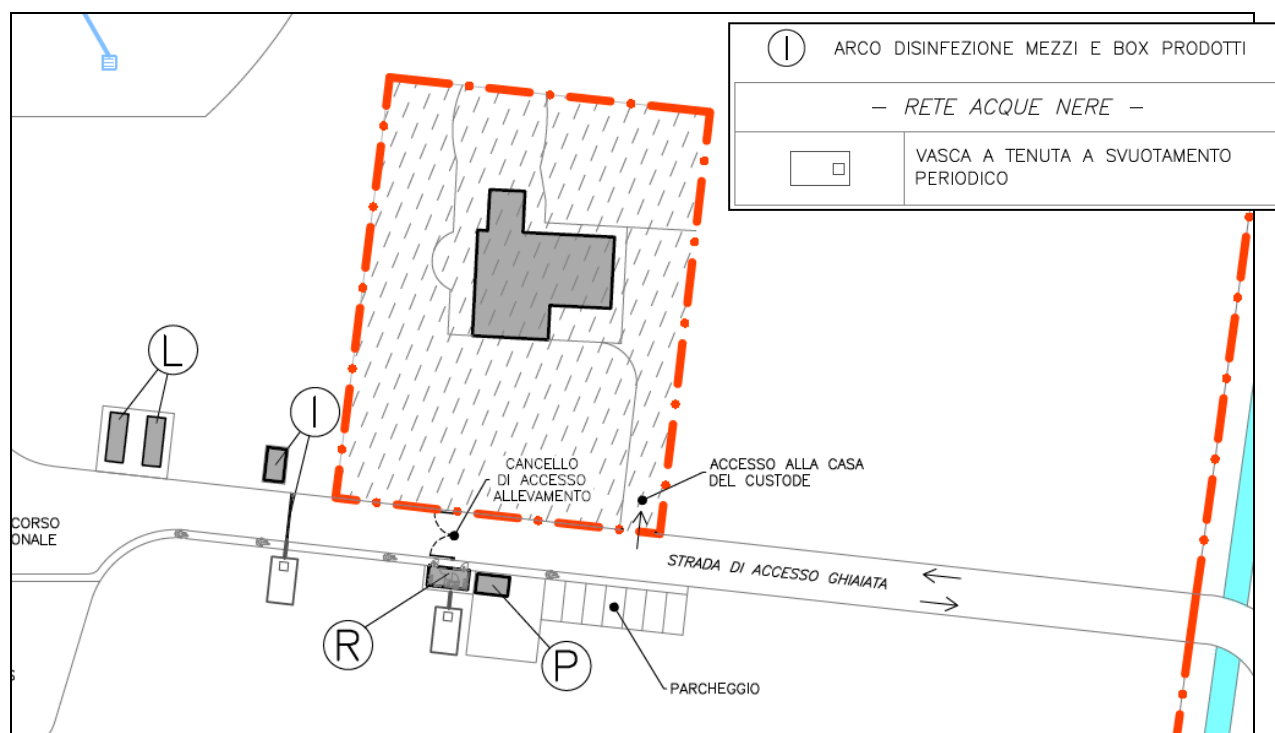
**125.056**

L'azienda, con la presente, rinuncia alla valutazione in questa sede, dei capannoni G ed H.

Una volta ottenuta la variante al POC, l'Azienda programmerà la presentazione di idonee pratiche ambientali, al fine di aumentare la possibilità di accasamento sino ai 173.984 ipotizzati inizialmente in tutti i capannoni.

- 1) Relazionare in merito al recapito finale delle acque contenenti la soluzione disinfettante, in uscita dall'arco di disinfezione;

Le acque derivanti dall'arco disinfezione dei mezzi vengono convogliate in vasca a tenuta (capacità 1 m<sup>3</sup>) e smaltite successivamente come rifiuto da ditte autorizzate (codice E.E.R. 02.02.01).



**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

- 2) per l'assolvimento degli obblighi in materia di polizia idraulica, presentare specifica richiesta di concessione per la parte di recinzione da realizzare parallelamente alla Canaletta Delta, nel tratto a nord dello stradello di accesso all'allevamento, utilizzando la modulistica scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaferara.it](http://www.bonificaferara.it));

Si trasmette in allegato richiesta – Allegato 1 – formulata utilizzando la modulistica citata. Siamo ad informarVi che la domanda allegata alla presente risultava già essere presente nel caricamento delle integrazioni per l'avvio del procedimento di Aprile. Rimaniamo comunque a disposizione nel caso occorran variazioni / aggiustamenti a quanto presentato.

- 3) illustrare gli aspetti di prevenzione incendi connessi alla previsione di depositi in silos, di mangimi, cereali etc, e se suddetti depositi rientrano come attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi con riferimento al punto n.27 dell'Allegato I al DPR 151/2011;

In merito al punto 3 si allega dichiarazione a firma del perito Industriale Nicola Prando – Allegato 2.

- 4) in caso di assoggettabilità dovranno attivarsi i procedimenti di prevenzione incendi ai sensi degli artt.3 e 4 del sopra richiamato DPR 151/2011.

In merito al punto 4 si allega dichiarazione a firma del perito Industriale Nicola Prando – Allegato 2.

- 5) presentare una planimetria che permetta di verificare come è costruita la struttura del sistema ad aviario e tutte le dimensioni dei suoi diversi componenti riportati in Relazione Tecnica (es. ripiani ai diversi livelli, trespoli, abbeveratoi, zona a lettiera, ecc.);

Si allega alla presente schema degli impianti che verranno installati – Allegato 3.

Dette schede, contengono un'analisi puntuale dei vari capannoni, riportando nello specifico:

Mangiatoie, abbeveratoi; Nidi, posatoi e trespoli, lettiera e superficie.

In detta risposta si trova anche risposta a quanto richiesto al punto 18.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Superficie utile voliera (ROSSO)

mangiatoie (VERDE)

Superficie Nido (GIALLO)

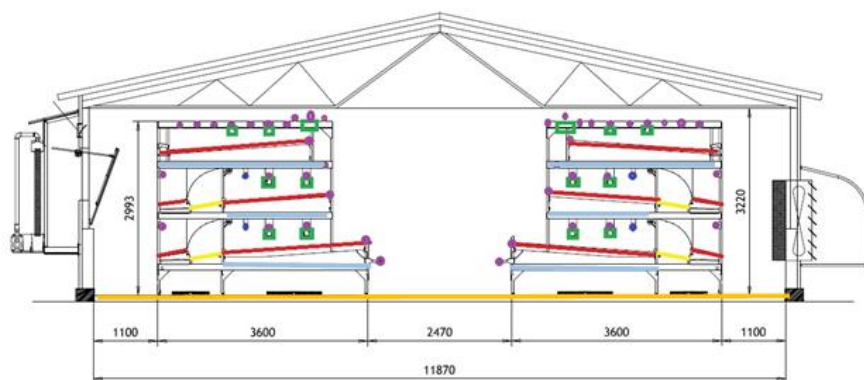
Trespoli (VIOLA)

Linee abbeveraggio (BLU)

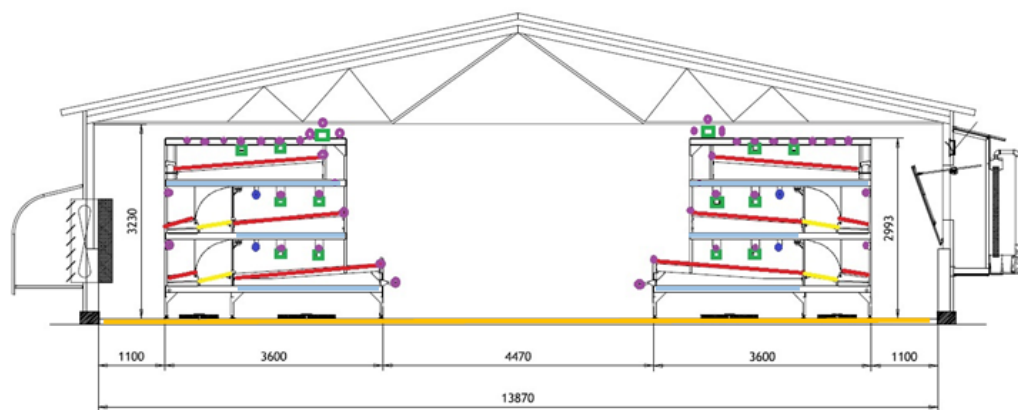
Nastri pollina (AZZURRO)

Linea razzolamento (linea ARANCIONE)

**PORTOVERRARA  
CAPANNONE A**



**PORTOVERRARA  
CAPANNONE B**

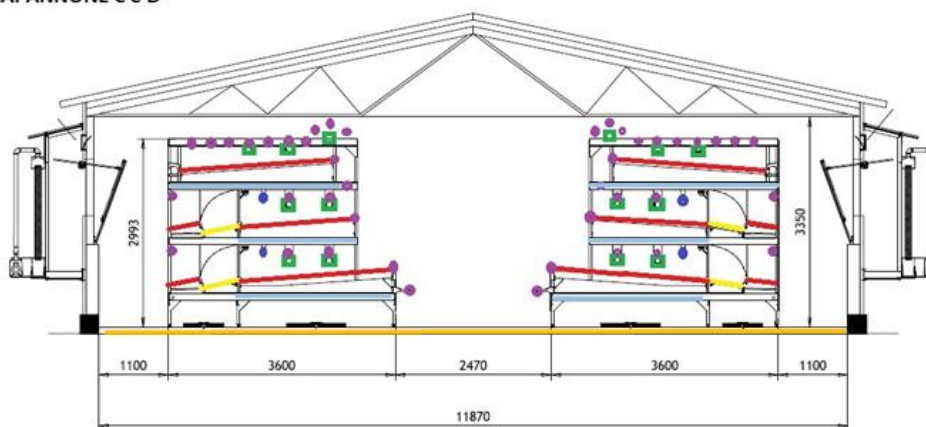




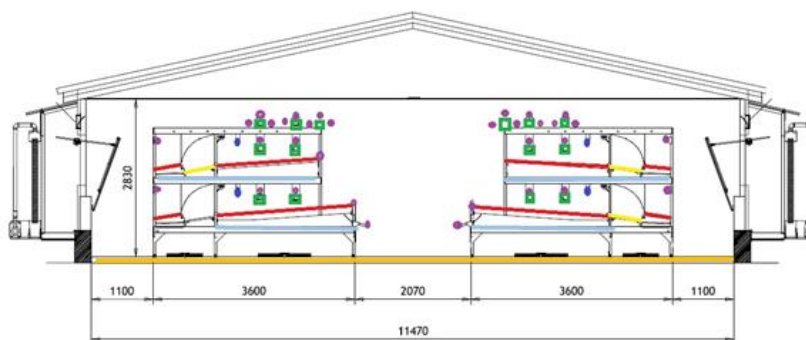


**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

**PORTOVERRARA  
CAPANNONE C e D**



**PORTOVERRARA  
CAPANNONE E e F**



La voliera Loggia è stata sviluppata come naturale progressione del sistema aviario AS, per fornire un ambiente ad alto benessere e facile da gestire sia per i volatili che per gli operatori. Il design compatto a più livelli consente il posizionamento ottimale di piani rialzati, nido, mangiatoie, trespole e abbeveratoi.

Fornisce una struttura simmetrica con ripiani sfalsati, che offre alle galline un ambiente confortevole e naturale per riposare, mangiare, bere e deporre. La facilità di movimento all'interno del sistema garantisce una distribuzione molto uniforme delle galline, riducendo il rischio di soffocamento e stress. La leggera pendenza dei pavimenti e il design del nido riducono drasticamente la deposizione di uova all'esterno dei nidi, mentre il pavimento perforato con tappetino Astroturf e il design del nido ribaltabile e chiudibile, garantiscono un'ottima qualità e uova pulite.

Mantenere in salute, aumentare il benessere delle galline e migliorare le prestazioni di produzione sono gli obiettivi del sistema Loggia. Il sistema Loggia include mangiatoie integrate, trespole, abbeveratoi, illuminazione, nidi, sistema di raccolta uova e sistema di pulizia dei nastri pollina. Il sistema Loggia può essere configurato per fornire una soluzione su misura per la tua attività avicola. Scegli l'Eggspérience.

- Estrema compattezza per massimizzare il numero di animali presenti nell'impianto con ottimale distribuzione di nidi, mangiatoie, linee di abbeveraggio
- Sistema aperto studiato per avere un ottimale movimento degli animali ed elevare il livello di welfare
- Facilità di ispezione per tutto il sistema grazie all'apertura posteriore del nido con movimentazione centralizzata
- Nido con tappeto astroturf forato e sistema di espulsione, per maggior comfort e pulizia
- Copertura nastro uova con superficie utilizzabile
- Larghezza del nastro delle uova aumentata per migliorare il trasporto delle uova
- Progettato per agevolare l'operatore
- Materiali ad elevata resistenza e qualità

**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



Immagine tipo voliera la loggia



**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

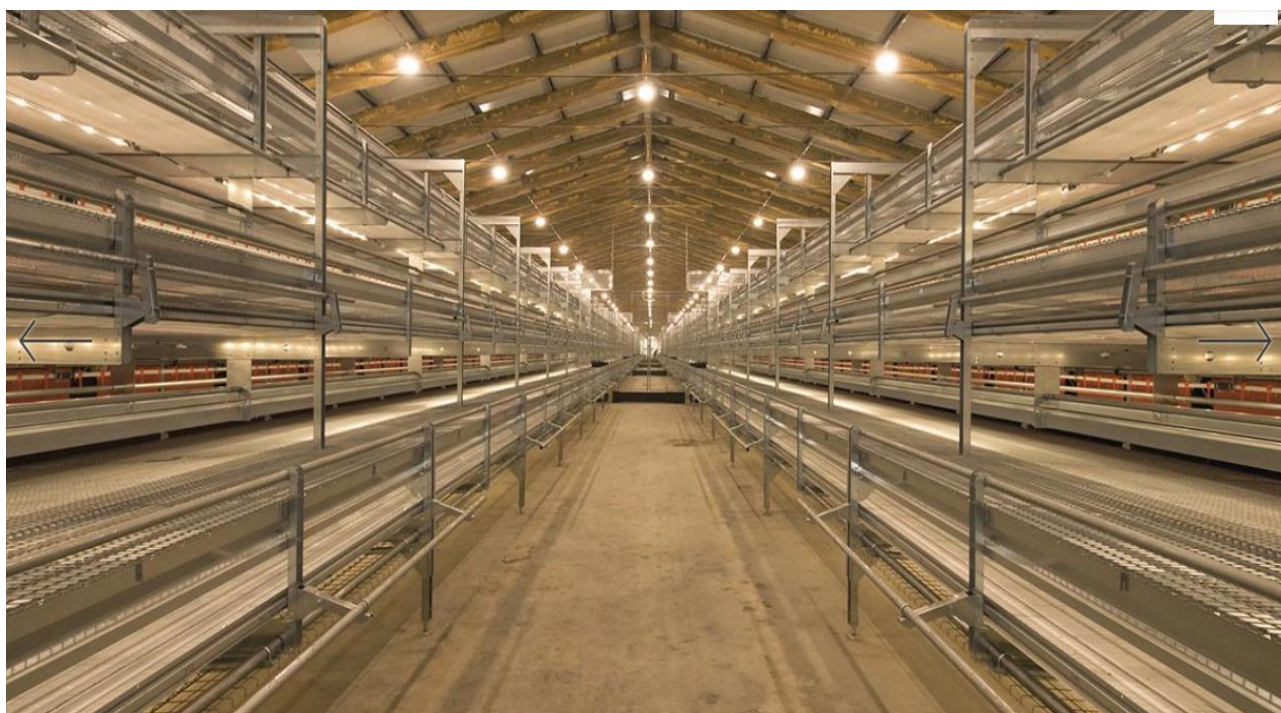


Immagine tipo struttura voliera la loggia

**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

6) confermare la presenza di dogana danese all'ingresso di ogni capannone di allevamento;

Verrà predisposta all'ingresso di ogni capannone la "dogana danese" così come prescritto dalle norme di biosicurezza, infatti, ciascun capannone deve essere dotato di una struttura, cosiddetta «dogana danese», rappresentata da una barriera fisica che non consenta l'accesso diretto del personale all'area dove si trovano gli animali, senza aver prima indossato calzature dedicate al singolo capannone.



Ingresso Personale con scarpe Sporche, che vengono depositate nei contenitori idonei.

Ingresso all'allevamento con calzature pulite, contenute in idonei contenitori.  
NB. L'accesso è consentito SOLO al dipendente referente per quel capannone, quindi le sua calzature rimarranno sempre in loco. Il personale esterno – es. veterinario entra con calzari monouso e disinfettati.

7) specificare se il metodo di allevamento "tutto pieno tutto vuoto" si intende per l'intero allevamento o per i singoli capannoni;

La pratica tutto pieno - tutto vuoto si intende per singoli capannoni, con ingressi/uscite scaglionate nel tempo al fine di avere una continuità nella produzione delle uova.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

8) confermare che l'intero percorso degli automezzi che caricheranno la pollina è lavabile e disinfettabile;

Si conferma che l'intero percorso degli automezzi che caricheranno la pollina è lavabile e disinfettabile, in quanto trattasi di pavimentazione in calcestruzzo. Per dettagli si veda la tavola allegata in particolare la tavola 3E. Le nuove tavole di AIA si trovano in allegato 14.

9) dichiarare quale materiale si intende adoperare per la lettiera destinata al razzolamento delle galline;

Verrà impiegata paglia.

10) dichiarare la presenza e descrivere il funzionamento del sistema di allarme e le modalità dell'effettuazione delle prove di funzionalità e della loro relativa registrazione;

Tutte le utenze elettriche installate sono controllate attraverso PLC che automaticamente ne rileva il funzionamento o l'avaria.

Le utenze collegate al sistema di allarme sonoro sono : gli impianti di ventilazione, distribuzione mangime ed acqua, gruppi elettrogeni.

Per quanto riguarda la ventilazione, Il sistema di allarme che andrà installato presenterà sirene e lampeggianti interni ed esterni ai capannoni, il tutto associato poi ad un combinatore telefonico. Esso, segnala anche la presenza di "anomalie" meno gravi che non compromettono il blocco della ventilazione come ad esempio l'avaria di un ventilatore, T° troppo alta rispetto al riferimento impostato o, viceversa troppo bassa. (ad esempio più alta di 36° o più bassa di 30° all'inizio del ciclo ). Detti allarmi segnalano anche cali di tensione.

Le prove di funzionamento del sistema avvengono mensilmente, simulando una situazione di emergenza, quale la mancanza di acqua o il fermo dei ventilatori.

Si attiva quindi l'allarme predetto, il quale viene comunque registrato nel PLC, e gli operatori lo segnano poi in un registro cartaceo o informatico presente in azienda.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

11) verificare il rispetto delle disposizioni previste dall'O.M. 26/08/2005 e successive modifiche, in particolare dall'O.M. 21/04/2021 che per ultima l'ha modificata;

L'allevamento rispetterà quanto prescritto dalle O.M. sopra citate, saranno previsti tutti gli accorgimenti richiesti e di seguito riportati:

**DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**

**Ministero della salute**

ORDINANZA 21 aprile 2021.

**Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile». (21A02448) . . . . .** Pag. 11

**Allegato A**

Requisiti strutturali che saranno rispettati dal gestore del sito :

1. I locali di allevamento devono essere dotati di:

- a. Pavimento, in buono stato di manutenzione, in cemento o in materiale lavabile per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione;
- b. Pareti e soffitti lavabili in buono stato di manutenzione;
- c. Attrezzature lavabili e disinfettabili;
- d. Efficaci reti antipassero su tutte le aperture;
- e. Le strutture dei locali di allevamento devono essere in buono stato di manutenzione;
- f. I capannoni devono altresì essere dotati di chiusure adeguate;
- g. Ciascun capannone deve essere dotato della cosiddetta dogana danese;

2. Tutti gli allevamenti devono possedere:

- a. Barriere (cancelli o sbarre mobili) idonee ad evitare l'accesso incontrollato di persone e automezzi, inoltre all'ingresso devono essere apposti cartelli di divieto di accesso agli estranei; deve essere presente un'area di parcheggio, situata preferibilmente all'esterno dell'allevamento, chiaramente identificata, per la sosta dei veicoli sia del personale dell'azienda sia dei visitatori. Tale zona deve essere nettamente separata dall'area di allevamento, alla quale deve essere possibile accedere solo attraverso la zona filtro.

Presenza di un contenitore per i rifiuti nelle vicinanze della barriera.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

a-bis. - Delimitazione dell'area di allevamento, intesa come l'area dell'azienda che comprende strutture ed edifici dedicati alle esclusive attività di allevamento, tale da garantire per quanto possibile la separazione fisica o funzionale da eventuali strutture (abitazione, depositi di materiale non inerente l'attività di allevamento, etc.) presenti nel perimetro aziendale e/o impedire facili accessi all'area di allevamento da punti diversi da quelli identificati come tali.

B Tutti gli allevamenti avicoli devono essere dotati di un impianto fisso preferibilmente automatizzato per la disinfezione degli automezzi.

c. Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali, posizionate agli ingressi dei capannoni, lavabili, disinfettabili, ben mantenute e di dimensioni minime pari all'apertura del capannone e che consentano che tutte le fasi di carico/scarico avvengano su tale area e che siano di un fondo solido ben mantenuto;

e. Aree di stoccaggio dei materiali d'uso (attrezzature di allevamento, materiali, lettieri vergini, mezzi meccanici ecc.) chiuse in modo da evitare qualsiasi contatto con l'avifauna selvatica;

f. Una zona filtro, posizionata all'ingresso dell'allevamento, dotata di spogliatoio, lavandino e detersivi. Tale zona deve essere mantenuta pulita e in ordine e dotata di calzature e tute specifiche.

L'accesso all'area di allevamento deve avvenire esclusivamente attraverso tale zona filtro;

g. Uno spazio protetto per il deposito temporaneo dei rifiuti;

h. Idonei cartelli informativi sulle procedure da adottare dopo l'accesso all'allevamento, al fine di garantire una migliore attuazione delle pratiche previste nei precedenti punti;

#### 6. Pulizie e disinfezioni

a. Alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i locali e le attrezzature devono essere accuratamente sottoposti a pulizia e disinfezione;

d. Nel caso di allevamenti che effettuano il tutto pieno/tutto vuoto, i silos devono essere puliti e disinfettati a ogni nuovo ingresso di animali. Non è obbligatorio pulire i silos nei quali è presente ancora del mangime alla fine del ciclo produttivo.

e. In tutti gli altri allevamenti la pulizia e disinfezione dei silos deve essere effettuata almeno una volta l'anno.

7. Vuoto biologico e vuoto sanitario : Per vuoto sanitario si intende il periodo di tempo che trascorre dal momento del completamento delle operazioni di pulizia e disinfezione al momento del successivo accasamento. Dopo le operazioni di pulizia e disinfezione, prima dell'inizio del nuovo ciclo, è obbligatorio effettuare un vuoto sanitario di almeno tre giorni dell'intero allevamento, o del capannone come previsto nei successivi punti.

Per vuoto biologico si intende il periodo di tempo che trascorre dal momento del completamento del carico degli animali al momento del successivo accasamento. Il vuoto biologico minimo per allevamento è il seguente:

ii. ventuno giorni per le galline per uova da consumo.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

#### 8. Animali morti

a. Per lo stoccaggio degli animali morti devono essere installate idonee celle di congelamento collocate all'esterno del perimetro dell'area di allevamento, assicurando che il ritiro sia effettuato da ditte regolarmente autorizzate

b. Al termine di ogni ciclo di allevamento, o anche più volte nel corso del ciclo produttivo nel caso di celle collocate all'esterno dell'allevamento, gli animali morti devono essere inviati a stabilimenti autorizzati ai sensi della vigente normativa.

#### 9. Gestione della lettiera e della pollina

##### Trasporto

Gli automezzi che accedono in allevamento per il ritiro della pollina a cadenza ravvicinata (es. per destinazione biogas):

a. Dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento, devono essere sottoposti ad pulizia,

b. Devono essere attrezzati in modo da non disperdere materiale nel tragitto; il materiale trasportato deve essere completamente coperto;

e. Per gli allevamenti preesistenti: gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento. In ogni caso i percorsi devono avere una superficie lavabile e disinfettabile.

12) Per una completa informazione si riporta integralmente in allegato la nota del Comune di Portomaggiore, assunta da Arpae al prot. PG/2021/106600 del 07/07/2021;

- 1) il percorso ottimale che si prescrive prevede l'impiego di via Cavrea (anch'essa collegata alla SP57) al posto di via Carella per le ragioni sopra riportate, avendo lunghezze paragonabili in termini di tratti asfaltati e comportando di conseguenza un impiego di un tratto ridotto a circa 1.250 m di via Grillo Braglia con fondo ghiaiato contro i 2.900 m complessivi, annoverando tra i benefici sopra descritti anche la riduzione dei tratti da manutentare a carico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. ed i relativi costi;

Rispetto alle strade comunali interessate dai transiti dei mezzi "da/per" l'allevamento avicolo, si conferma che tale mezzi giungeranno principalmente da RA 8 Ferrara-Porto Garibaldi o dalla SS 16 Adriatica, seguiranno il tratto della SP 68 di Codigoro fino all'intersezione con SP 57 Portoverrara-San Carlo Trava, dalla quale si distacca la via Cavrea ed infine la via Grillo Braglia.





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



- 2) garantire la manutenzione periodica del manto stradale bituminoso di via Cavrea e del tratto ghiaiato di via Grillo Braglia interessati dai transiti afferenti sia al periodo di attivazione dell'allevamento che al periodo di esercizio dello stesso, avendo cura di attenersi alle prescrizioni tecniche impartite dal Settore Tecnico dell'ente mediante:
- apporto periodico di materiale inerte da definire con il Servizio Viabilità dell'ente almeno una volta all'anno per minimo 1.200 q.l. e la sua stesa con ripristino degli avvallamenti e delle pendenze con grader livellatore;
  - realizzazione delle buchette di drenaggio nella misura di una ogni 50 m sfalsate ai lati della strada;
  - distribuzione di sale stradale antipolvere in corrispondenza dei fronti strada delle residenze presenti;

Si concorda nell'effettuare la manutenzione periodica del tratto ghiaiato di via Grillo Braglia interessato dal transito dei mezzi, mentre per quanto riguarda il manto stradale bituminoso di via Cavrea si segnala come questo sia interessato anche dal transito di mezzi diretti verso il canile comunale nonché verso altri due allevamenti esistenti.

Esso inoltre si presenta già in condizioni precarie, come evidenziato dal rilievo effettuato in data 23/07/2021, antecedente quindi a qualsiasi attività svolta presso il complesso zootecnico in oggetto.

A parere della Scrivente l'eventuale manutenzione stradale del manto bituminoso di via Cavrea è pertanto da concordare e suddividere con gli altri soggetti che se ne servono per le loro attività tenendo a precisare come al termine di Via Cavrea sia presente un allevamento di bovini.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



5



6



7

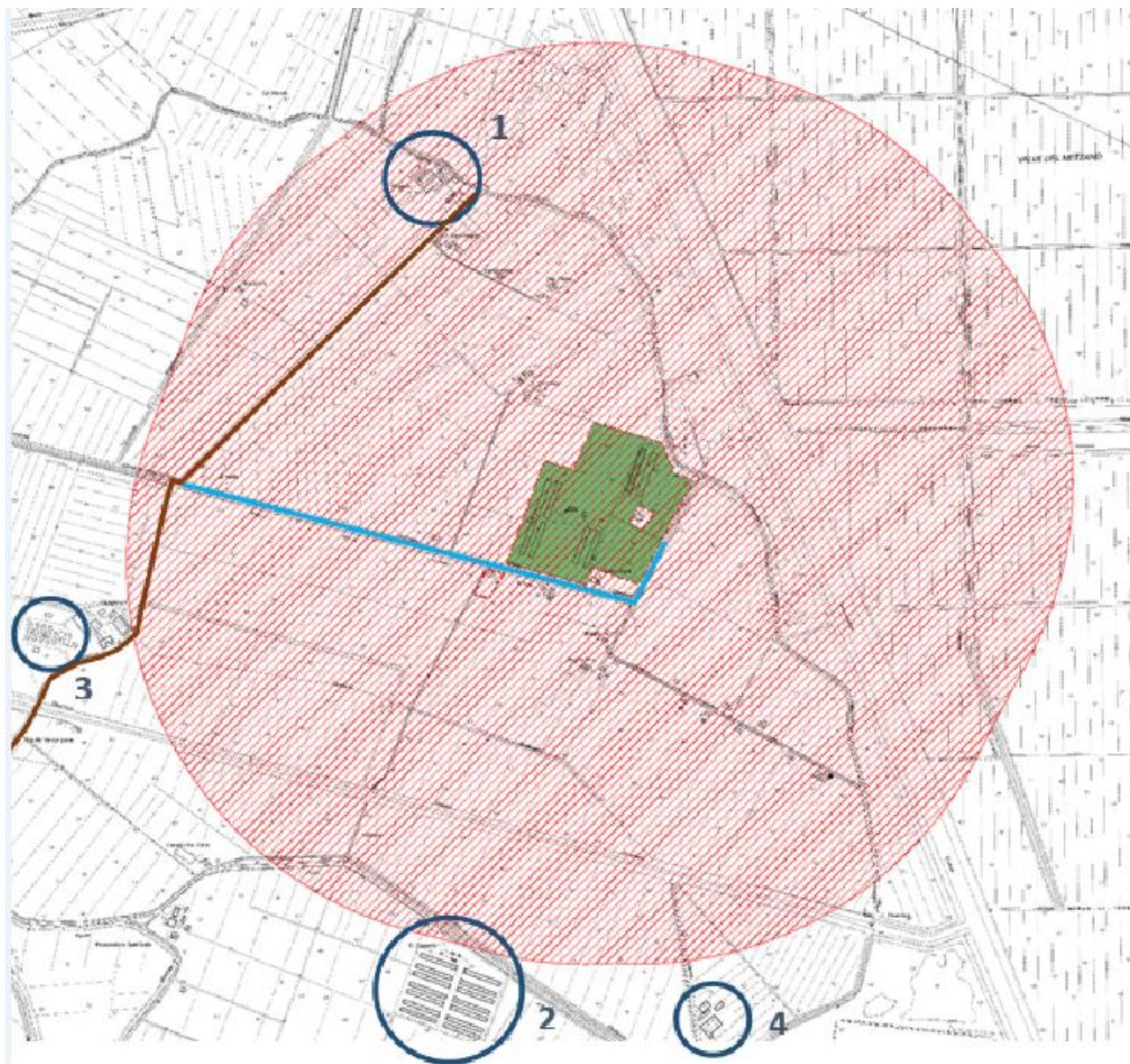
**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

L'azienda quindi, per quanto riguarda via Grillo Braglia conferma la volontà di procedere alla manutenzione periodica , mentre per Via Cavrea si riserva qualsiasi valutazione all'esito di un sopralluogo congiunto con L'Amministrazione Comunale – che richiediamo già con la presente - al fine di evidenziare come versa ad oggi la strada, rappresentando come la stessa versi in cattivo stato di manutenzione e conservazione .



Nell'immagine sopra, Via Cavrea in Nero, notiamo come la stessa sia utilizzata da altri soggetti.

**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

- 3) qualora per cause di forza maggiore o di indisponibilità alla percorrenza di via Cavrea, i mezzi operativi "da/per" l'allevamento potranno in via provvisoria ed alternativa percorrere l'intero tratto ghiaiato di via Grillo Braglia, ricongiungendosi così alla via Carella fino a sua volta all'intersezione con la SP57. In questo caso la Società che gestirà l'allevamento dovrà farsi carico della manutenzione stradale anche di queste ulteriori vie o tratti di strada con le medesime modalità sopra descritte.

È intenzione dell'Azienda utilizzare esclusivamente la viabilità descritta nel punto 1, ovvero l'integrazione del punto 12 - provvedendo alla gestione come sopra rappresentato.

- 13) Per una completa informazione si riporta integralmente in allegato la nota dell'Unione Valli e Delizie (unitamente alla nota dell'Unione Bassa Romagna per la sismica), assunta da Arpae al prot. PG/2021/108808 del 12/07/2021;

**1.** Nella relazione tecnica allegata al PDC, dovrà essere specificato se gli allevamenti zootecnici esistenti sono inquadrati come attività "aziendali" o "industriali". Stessa specifica dovrà essere indicata per l'allevamento di progetto.

A seguito dell'inquadramento della tipologia di attività (aziendale o industriale), dovrà essere effettuata la verifica di conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi, con particolare riferimento all'art. III.34 del RUE.

Senza tali informazioni non si è in grado di verificare la conformità dell'intervento e di verificare se trattasi o meno di variante urbanistica.

Se l'uso finale è di tipo aziendale, dovrà essere definita, ai sensi dell'art. I.8 del RUE, l'Unità Fondiaria Agricola di riferimento con i necessari allegati.

**Nel caso trattasi di variante al POC (art. III.34 del RUE), dovrà essere presentata relazione di variante urbanistica comprensiva di elaborati rappresentativi della sistemazione dell'intera area con individuazione di parcheggi pertinenziali e della sistemazione del verde, planimetria con rappresentazione delle distanze minime da osservare art. III.34 punto 3., nonché relazione di Valsat (art. 5 LR. 20/2000)**

Come indicato in premessa al presente documento, dalle verifiche effettuate presso gli uffici dell'Unione Valli e Delizie è emerso come i capannoni "G" ed "H" siano stati autorizzati negli anni 2000 come allevamenti aziendali; di questa informazione, la nostra Azienda non ne era a conoscenza. La trasformazione dell'uso da d4.2 (allevamento aziendale) a d5 (allevamento industriale) comporta quindi la necessità di attuare il percorso di variante al POC.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

L'Azienda ha valutato di chiedere nella presente sede l'esclusione dal presente procedimento dei capannoni G ed H (allevamento aziendale), ed effettuare la valutazione degli impatti relativamente ai soli capannoni A, B, C, D, E ed F (allevamento industriale), continuando l'iter per il rilascio di P.A.U.R. + A.I.A..

A tale proposito siamo ad inoltrare nuovamente tutta la parte urbanistica in sostituzione di quella presentata nel mese di Aprile 2021, in quanto, interesse dell'azienda presentare richiesta di PdC solamente per i nr. 6 capannoni di allevamento e sala uova.

**2.** Servono chiarimenti sulle asseverazioni e sulla documentazione strutturale depositata in quanto **nel Modello 1 richiesta PdC** è indicata la presentazione sia della sismica preliminare (art. 10 c. 3 lett.a LR19/08) che del deposito (art. 10 c. 3 lett.b LR 19/08). Stessa incongruenza per la relazione asseverata al punto 16, che risulta non integralmente e correttamente compilato.

Si allega alla presente il parere espresso dall'ufficio Unico per l'esercizio delle Funzioni Sismiche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna pervenuto alla scrivente Unione in data 29.06.2021 nostro protocollo 18551.

Si rimanda alla documentazione in allegato. – Allegato 4 – in cui inoltriamo, in sostituzione di quella agli atti, nuova richiesta di PdC, allegando altresì la documentazione necessaria a corredo, nonché la pre - sismica degli interventi. In allegato 5, nuove tavole di progetto allegate al pdc.

**3.Tav. 11:** verificare la corrispondenza tra le denominazioni indicate per i vari manufatti e la legenda presente nella tav. 3/b (alcuni esempi: nella tavola 11 la cisterna del gasolio è indicata con la lettera O, mentre nella tav. 3b è indicata con la lettera S. Nella tav. 3b la lettera O corrisponde invece al "locale dipendenti/deposito". Sempre nella tav. 11 il gruppo elettrogeno è indicato con la lettera N mentre nella tav. 3b è indicato con la M)

Si rimanda alla documentazione in allegato. – Allegato 5. Le leggende sono state aggiornate ed ora risultano coerenti.

**4.Tav. 3/b** Verificare la conformità della distanza prescritta dall'art. I.6 "distanza tra fabbricati" tra il nuovo capannone Q il manufatto denominato O. Indicare inoltre la distanza tra il fabbricato Q e il capannone B.

Inoltre, è presente un manufatto di nuova costruzione denominato P "celle morti" per il quale non è presente un elaborato grafico architettonico.

Si chiede di distinguere nella legenda, in sostituzione alla sup. coperta, le Sup. Utili, accessorie e lorde dei fabbricati/manufatti.

Si rimanda alla documentazione in allegato. – Allegato 5.

Distanza tra Q e O – 10 mt in conformità a quanto prescritto;

Distanza tra Q e B – 25 mt in conformità a quanto prescritto;





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Per quanto riguarda la cella dei morti, esso non risulta un manufatto, bensì un prefabbricato refrigerato.



Nelle tavole allegate, come da Vs. richiesta, è stata inserita la superficie coperta, utile e calpestabile dei fabbricati.

## **LEGENDA PROGETTO**

**SUP. FONDIARIA = mq. 77682.00**

<b>FABBRICATI</b>	<b>Sup. Cop. (mq)</b>	<b>S.U. (mq)</b>	<b>S.A. (mq)</b>	<b>S.C. (mq)</b>
<b>A</b> – Capannone Allevamento	1220.00	1174.44		1174.44
<b>B</b> – Capannone Allevamento	1430.00	1383.60		1383.60
<b>C</b> – Capannone Allevamento	1225.00	1179.42		1179.42
<b>D</b> – Capannone Allevamento	1225.00	1179.42		1179.42
<b>E</b> – Capannone Allevamento	1180.00	1134.60		1134.60
<b>F</b> – Capannone Allevamento	1180.00	1134.60		1134.60
<b>I</b> – Box e Arco disinfezione mezzi	12.60	8.78		8.78
<b>L</b> – Container rifiuti	-----	-----		-----
<b>M</b> – Gruppi elettrogeni	-----	-----		-----
<b>N</b> – Concimaia	-----	-----		-----
<b>O</b> – Locale dipendenti/deposito	117.12	106.66		106.66
<b>P</b> – Cella morti	-----	-----		-----
<b>Q</b> – Capannone Raccolta Uova	663.24	651.41		651.41
<b>R</b> – Box filtro sanitario	11.90	10.92		10.92
<b>S</b> – Cisterna gasolio 1000 L	-----	-----		-----
<b>TOT. GENERALE FABBRICATI</b>	<b>8264.86</b>	<b>7963.85</b>		<b>7963.85</b>



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

5. Con riferimento al Contributo di Costruzione si evidenzia che non è possibile effettuare il conteggio o la verifica di quello effettuato dal tecnico fino a quando non verrà chiaramente stabilita la tipologia di allevamento, come sopra indicato. Tale informazione è necessaria anche per verificare l'applicazione dei contributi D ed S (art. 3.2 della Delibera sul contributo di costruzione) o l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione se trattasi di IAP. Si evidenzia inoltre che, anche gli interventi sui fabbricati esistenti sono soggetti al pagamento del contributo, per i quali il tecnico dovrà provvedere a effettuare il relativo conteggio.

Si rimanda all'allegato 5 in cui è ricompreso il calcolo degli oneri di costruzione.

**14) effettuare una valutazione relativa agli impatti cumulativi e sinergici:**

Al fine di effettuare una valutazione relativa agli impatti cumulativi e sinergici è stato verificato, attraverso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (con nota AOPROTUVD.REGISTRO UFFICIALE.2021.0021342 del 23/07/2021 in allegato) come all'interno dell'ambito territoriale di riferimento (1 km dal perimetro dell'area dello stabilimento) siano ubicati i seguenti allevamenti:

ID	Ragione Sociale	Indirizzo	Tipologia	Potenzialità
1	Soc. Agr. Montello di Farinella Claudio, Daniele e C.	Via Cavrea, 11	Bovini	-
2	Soc. Commerciale Vicentina Srl allevamento "Portomaggiore"	Via prov.le San Carlo Trava	Tacchini / Polli da carne	100.000 tacchini in caso di sole femmine / 285.000 polli

Nei pressi ma esterni a tale ambito risultano invece ubicati i seguenti allevamenti:

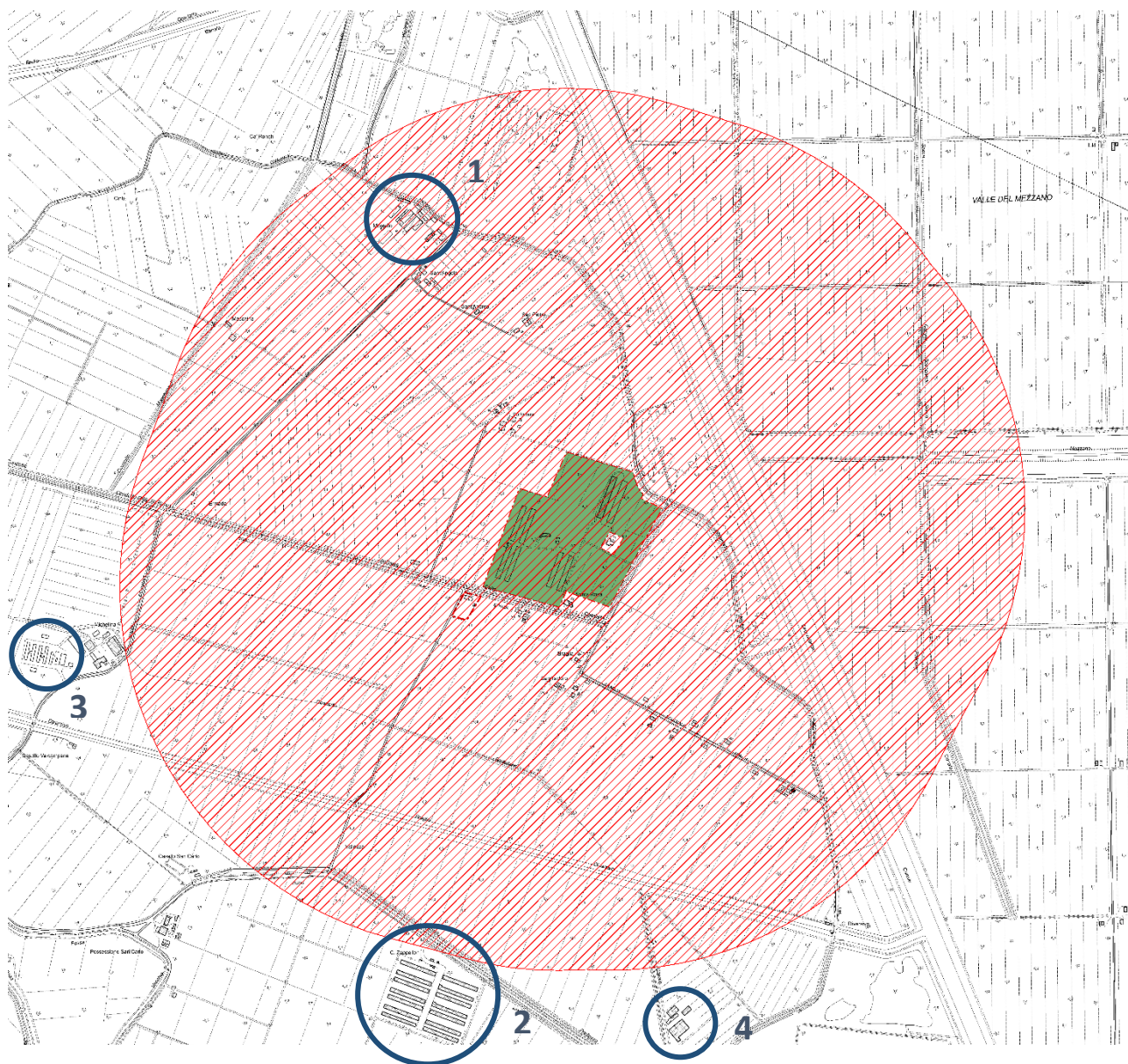
ID	Ragione Sociale	Indirizzo	Tipologia
3	Az. Agricola Tomasoni Tommaso, Gianfranco, Domenico SS	Via Cavrea, 3	Avicolo stagionale Bovino permanente
4	Az. Agricola Tomasoni Tommaso, Gianfranco, Domenico SS	Via prov.le San Carlo Trava, 10	Bovini da carne

Per quanto riguarda la potenzialità degli allevamenti indicati con i nn. 1, 3, 4, non avendo reperito informazioni presso gli uffici dell'Unione Valli e Delizie, è stato chiesto all'AUSL Ferrara - Attività Veterinarie (con nota di richiesta trasmessa il 26/07/2021) la possibilità di fornire tali dati come suggerito dall'Unione stessa.

In attesa di tali dati è comunque possibile constatare come all'interno dell'ambito territoriale di riferimento non vi siano altri allevamenti di galline ovaiole e che quindi, non vi siano impianti analoghi nel perimetro di riferimento su cui effettuare cumulativi di impatto.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



15) presentare il piano di gestione delle terre da scavo/piano di utilizzo;

Per quanto riguarda i capannoni di allevamento, non si raffigurano interventi tali da dover movimentare terreno.

Mentre per quanto riguarda la costruzione della sala uova, gli scavi produrranno un volume di terreno pari a 280 mc **SCAVO DI SBANCAMENTO DI TERRENO VEGETALE PER REALIZZAZIONE DELLA PLATEA DI FONDAZIONE DEL NUOVO CAPANNONE “RACCOLTA UOVA”**

che saranno riutilizzati e stesi in cantiere come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata. – allegato 7 -





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

16) si specifichi il codice allevamento nella nuova configurazione;

I sei capannoni A, B, C, D, E ed F oggetto del presente procedimento manterranno il codice aziendale 019FE039.

17) si specifichi se la tipologia di ciclo produttivo, tutto pieno/tutto vuoto, è intesa sull'intero allevamento o per ricovero (ingressi/uscite scaglionati nel tempo);

Come indicato nella risposta al punto 7, la pratica tutto pieno - tutto vuoto si intende per singolo capannone, con ingressi/uscite scaglionate nel tempo al fine di avere una continuità nella produzione delle uova.

18) Descrivere la struttura interna dei capannoni e il posizionamento delle voliere al raggiungimento della S.U.A. indicata in Relazione Tecnica e nelle schede A-D. Indicare quindi quali siano le superfici destinate al razzolamento munite alla idonea lettiera, come previsto dalla normativa sul benessere animale; si descriva l'altezza dei sistemi a voliera e il posizionamento dei nastri per la raccolta della pollina per tutti i "piani" in cui si articola la SUA nel ricovero; si produca un elaborato grafico che rappresenti la sezione di un ricovero tipo;

Si rimanda al punto 5, con le informazioni ivi presenti, in particolare nella relazione tecnica in cui si illustrano le strutture interne capannone per capannone.

Le superfici destinate a razzolamento, coincidono con la superficie a terra del capannoni. Esse, saranno munite di lettiera. Per quanto riguarda le voliere installate, si vedano le rispettive sezioni, comunque, volendo analizzare i nastri per la raccolta della pollina per tutti i piani, evinciamo che :

Capannone A : ALTEZZA VOLIERA 2,993 mt, comprensivi di nr. 3 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

Capannone B : ALTEZZA VOLIERA 2,993 mt, comprensivi di nr. 3 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

Capannone C: ALTEZZA VOLIERA 2,993 mt, comprensivi di nr. 3 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

Capannone D: ALTEZZA VOLIERA 2,993 mt, comprensivi di nr. 3 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

Capannone E : ALTEZZA VOLIERA 2,520 mt, comprensivi di nr. 2 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

Capannone F : ALTEZZA VOLIERA 2,520 mt, comprensivi di nr. 2 nastri trasportatori per la rimozione delle deiezioni; le voliere risultano essere nr. 2 corpi paralleli e speculari;

L'altezza delle voliere, è stata determinata in base all'altezza del capannone e, dato che trattasi di una manutenzione ordinaria dei capannoni e non si procede alla loro riedificazione, i fornitori delle voliere hanno proceduto mediante idonei calcoli, alla migliore gestione degli spazi comprese le altezze.

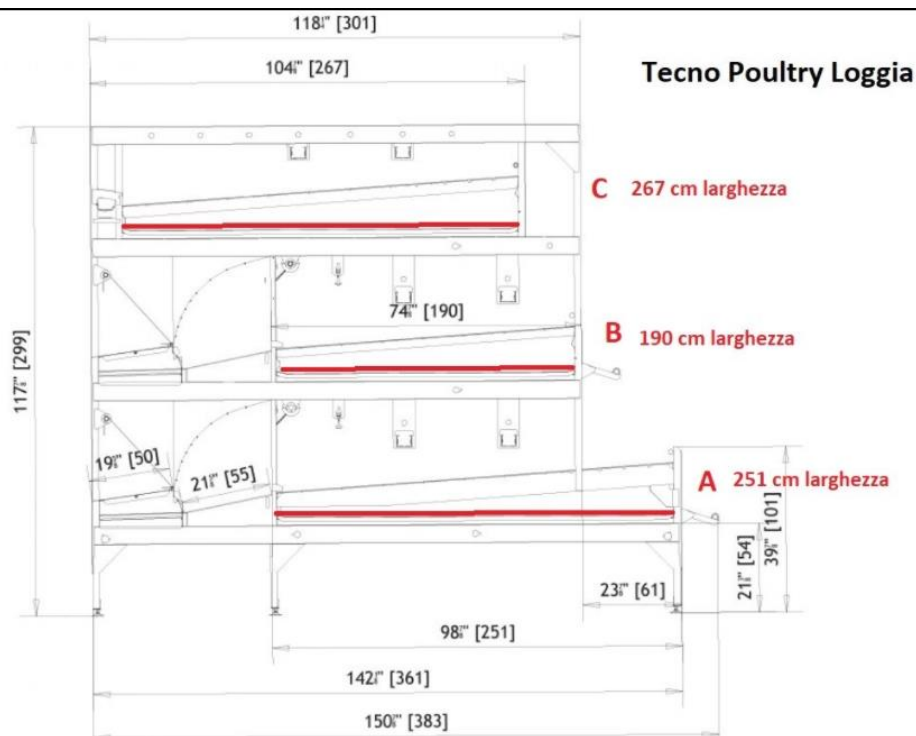


**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Nello spaccato tecnico, ovvero nella sezione, vengono riportate, per ogni singolo capannone le altezze delle voliere.

Procederemo ora, ad un calcolo circa le superfici complessive dei nastri.

Teniamo a precisare che il modulo voliera di mt. 3,60 cad, presenta in tutti i capannoni la medesima superficie dei nastri, quindi, non varia secondo l'altezza del sistema.



Se prendiamo in considerazione nr. 1 modulo voliera – che muta nei capannoni solo per l'altezza del sistema e non per la sua larghezza e lunghezza - , possiamo notare come la superficie totale dei nastri di trasporto pollina sia pari a :

Nastro A :  $2,51 * \text{lunghezza sistema } 86,62 = \text{mq. } 217,42$

Nastro B :  $1,90 * \text{lunghezza sistema } 86,62 = \text{mq. } 164,60$

Nastro C :  $2,67 * \text{lunghezza sistema } 86,62 = \text{mq. } 231,27$

Per una superficie complessiva per capannone destinata allo “ stoccaggio pollina su nastro “ di mq. 613 in ogni modulo voliera. Complessivamente, nelle 2 voliere presenti in ogni capannone otterremo uno stoccaggio di 1.226 mq.

Se moltiplichiamo detta superficie per nr. 6 capannoni otteniamo 7.360 mq di nastro per l'estrazione della pollina.



## SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL

Se volessimo, considerando il numero di capi totali di 125.056, procedere alla verifica della quantità di pollina prodotta giornalmente, otterremo che:

$125.056 * 1,8 \text{ kg/ capo peso vivo medio}$ , per 18 mc di pollina da normativa per tonn pvivo allevato = 4051 mc / 365 gg annui determina una produzione di 11,10 mc gg di pollina.

Dato il peso di un metro cubo, considerato di 5 q.li, otterremo una produzione giornaliera di 55 q.li che, se suddivisi per la superficie del nastro – 7360 mq complessiva -, determina una produzione di 750 grammi di pollina ogni mq di nastro.

- 19) BAT Tool: si verifichi il calcolo delle emissioni in fase ricovero, in quanto la stima prodotta è relativa all'adozione di voliere con nastri ventilati, mentre la tecnica descritta in relazione non prevede tubi di essiccazione della pollina;

Si allega calcolo BAT TOOL (allegato 8) aggiornato con la tecnica indicata.

### Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Altre Emissioni	
Totali	77.579 kg/a	Totali	9.734 kg/a	Totali	67.845 kg/a 87,5 %	CH4	3.751 kg/a
Ricovero	33.139 kg/a	Ricovero	9.734 kg/a	Ricovero	23.405 kg/a 70,6 %	N2O	238 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a - %		
Stoccaggio	11.078 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	11.078 kg/a 100 %		
Distribuzione effluenti	33.362 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	33.362 kg/a 100 %		

### Riepilogo Emissioni

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Ovaiole e riproduttori a terra	125.056	1,80 kg	225,10 t	0,572 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	0,13 kg/capo/a	0,25 kg/capo/a

### Situazione attuale Ricovero e Alimentazione

Specie	Categoria	Capi		Peso Medio	N Escreto	Riduzione N Alim.	Tecnica Ricovero BAT n.	Emissioni NH3 Ricovero		Note
		Pot.	Med.					Rif. Peso Attuale	Rif. Peso Std.	
Avicoli	Ovaiole e riproduttori capo leggero a terra ceppo A	125.056	125.056	1,80 kg/capo	318 kg/t p.v./a	27 %	31.b. 4 - voliera senza ventilazione su nastro	0,08 kg/capo/a	0,09 kg/capo/a	-

Evinciamo come il sistema installato risulti essere altamente performante dal punto di vista degli inquinanti, dimostrando l'abbattimento dell'87% rispetto la tecnica presa a riferimento.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

20) verificare con il gestore del S.I.I. (HERA) la disponibilità idrica per l'abbeverata, considerato l'ampliamento di progetto;

E' stato richiesto al Gestore del S.I.I. Hera un aumento della fornitura di acqua per uso zootecnico (da 2,5 m<sup>3</sup>/h a 5 m<sup>3</sup>/h), per la quale è stato necessario posizionare un pozzetto da 60x90x50 cm ed aumentare il calibro del contatore esistente dn 5x20 ad un nuovo 7x25.

Tale intervento è stato eseguito in data 07/05/2021, con l'installazione del contatore matricola 304170001732007832 con portata 7x25, come confermato dal Gestore del S.I.I. di seguito.

**Da:** clienti.CORPORATE <clienti.CORPORATE@gruppohera.it>

**Inviato:** martedì 20 luglio 2021 16:50

**A:** Martina Zerbinati <martina.zerbinati@eurovo.com>

**Oggetto:** pratica 1-30532938740- modifica impianto per variazione di portata - pdr 1757429 STRADA GRILLO BRAGLIA (PORTOVERRARA), 11/A 44015 PORTOVERRARA/PORTOMAGGIORE (FE) IT

Buongiorno,

con la presente siamo a confermare che il lavoro del PDR in oggetto risulta eseguito il 07/05/2021 con l'installo del contatore matricola 304170001732007832 con portata 7x25.

Per qualsiasi informazione i nostri consulenti sono a sua disposizione al Numero verde gratuito 800.999.229 dal lunedì al venerdì 8.00-22.00 / sabato 8.00-18.00.

Cordiali saluti.  
Hera Comm S.p.A

Una sua eventuale risposta ci dovrà pervenire tramite FAX al numero 0542-843189 o tramite posta ordinaria all'indirizzo: Hera Comm, via Molino Rosso, 8 - 40026 Imola (BO) oppure all'indirizzo di posta elettronica: [clienti.CORPORATE@gruppohera.it](mailto:clienti.CORPORATE@gruppohera.it)

21) si chiarisca cosa si intende per "sala idrica";

Si intende la sala dedicata all'arrivo dell'acqua da rete acquedottistica ( sala contenuta nel locale O ), da cui poi viene distribuita a tutti i capannoni avicoli per l'uso di abbeveraggio e raffrescamento. Vi saranno serbatoi ( Lettera T nelle planimetrie ) - per l'accumulo dell'acqua in maniera tale da avere un polmone di stoccaggio come descritto di seguito : - estratto dal SIA presentato:





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

### **Fase 3: Gestione dell'acqua**

**Prelievo dall'acquedotto - Abbeveraggio, raffrescamento, utilizzo in sala uova**

Come già indicato nella Fase 1, l'acqua utilizzata sarà prelevata esclusivamente dalla rete acquedottistica; sono inoltre previste due cisterne di accumulo (capacità 35 m<sup>3</sup> ciascuna e complessiva pari a 70 m<sup>3</sup>) che fungeranno da serbatoio idrico di emergenza in caso di guasti/rotture della rete acquedottistica stessa. L'85 % dell'acqua prelevata verrà utilizzata per l'uso zootecnico mentre la restante parte servirà per l'utilizzo in sala uova, per il raffrescamento e per l'uso civile.

L'impianto di abbeveraggio, alimentato continuamente, manderà in pressione l'acqua lungo le voliere. Ogni 25 cm circa saranno posizionate le tettarelle in acciaio inox che, a contatto con il becco dell'animale, lasceranno uscire l'acqua in modo da consentirne il totale consumo senza spreco nel piano di pulizia sottostante.

22) si descrivano le caratteristiche dello scarico di reflui civili (A.E.?) motivando la scelta della vasca a tenuta;

I reflui civili verranno convogliati in vasca a tenuta da 1mc , con svuotamento periodico in quanto l'area non è servita dalla pubblica fognatura.

23) si descrivano le caratteristiche tecniche dei gruppi elettrogeni in allevamento (potenza, emissioni);

Si installeranno due gruppi elettrogeni di emergenza a gasolio di tipologia "GALAXY - P 200 GX", si veda scheda tecnica allegata. La potenza complessiva sarà pari a 400 kVA.



SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL



Gruppi Elettrogeni - Generating Sets  
ГЕНЕРАТОРЫ ЭЛЕКТРИЧЕСТВА - مجموعة المولدات  
Stromaggregate - Groupes Électrogènes - Grupos Electrôgenos

#### SCHEDA TECNICA

### GALAXY - P 200 GX



Immagine a scopo illustrativo

#### Punti di forza

- 1- Motore diesel Industriale In versione G.e. con certificato d'origine
  - 2- Alternatore Industriale Brushless con AVR
  - 3- Basamento in acciaio con vasca di raccolta liquidi, serbatoio con elettrolivello
  - 4- Cofano Insonorizzante in lamiera zincata e verniciata a polveri
  - 5- Materiale Insonorizzante in fibra di poliestere ad alto abbattimento
  - 6- Silenziatore di scarico Integrato nel cofano con collettore colibentato
  - 7- Quadro elettrico montato a bordo macchina con dispositivo Guard Evo di comando Integrato in cassetta
  - 8- Compattezza per facilità di movimentazione e utilizzo
  - 9- Certificazione di prova, manuali e schemi in dotazione
  - 10- Supporto assistenza tecnica post vendita World wide
- Maggiori dettagli nella scheda prodotto specifica

#### Prestazioni

Potenza continua (PRP) 200.0 (kVA)

#### Motore

Marca motore PERKINS  
Modello motore 1106A-70TAG4

### GRUPPI ELETTROGENI "M"

#### "Immagine tipo" gruppi elettrogeni

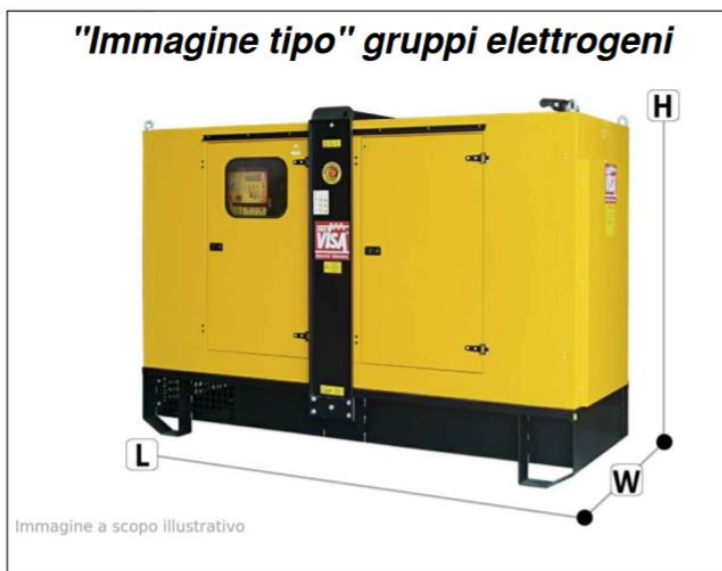


Immagine a scopo illustrativo

SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

24) si descriva il sistema di trascinamento dei nastri della pollina: si specifichi in tal senso se il trascinamento avviene giornalmente (ad es  $\frac{1}{3}$  del nastro al giorno - quindi scarico ogni giorno di pollina che è rimasta sul nastro 3gg); il cadenzamento dello scarico e il trascinamento del nastro dovranno assicurare che allo stoccaggio vengano avviati effluenti con ridotto tenore di umidità;

Si precisa che il nastro permane in posizione statica per nr. 3 gg.

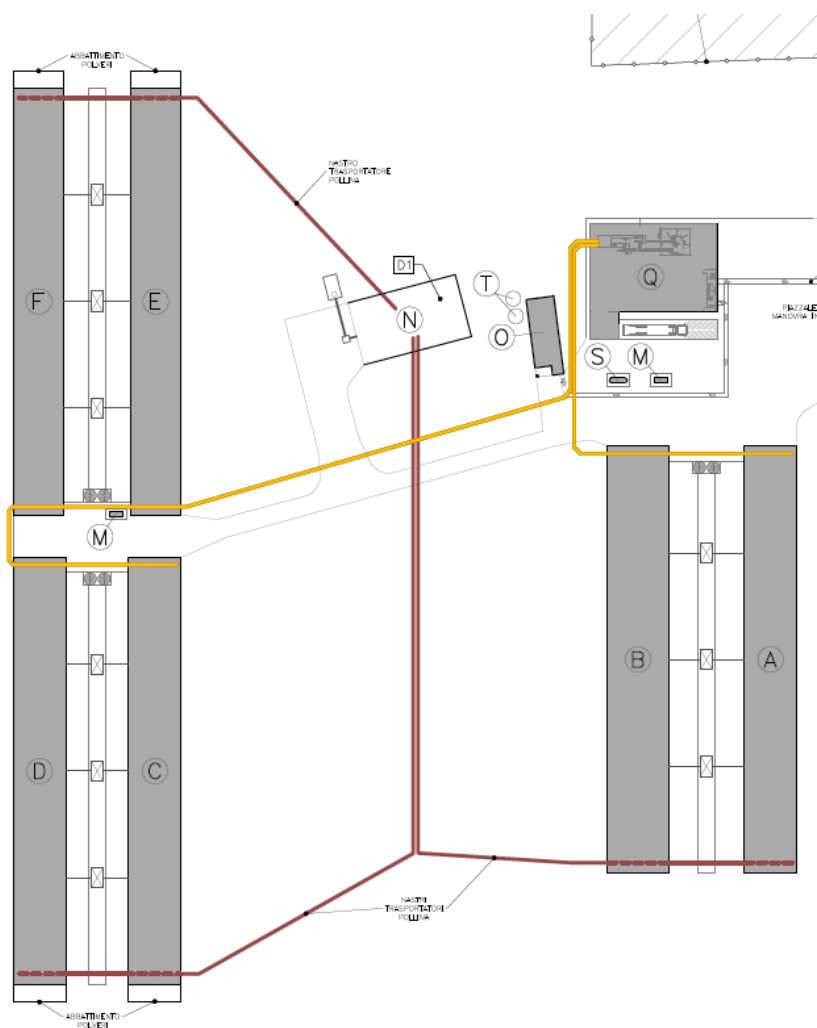
Ogni 3 giorni vi è lo scarico sul mezzo per l'allontanamento immediato dal sito tramite cessione ad impianto a biogas.

Avendo dimostrato nei conteggi di cui al punto 18, le caratteristiche, le dimensioni e la quantità di pollina deposta sui nastri, nell'ordine di 750 grammi al mq, possiamo facilmente evincere come la quantità di pollina presente su ogni nastro sia veramente irrilevante e, precisiamo come la stessa, venga attraversata per 3 giorni da un flusso di aria costante.

La Ditta ha valutato come azione migliorativa per il complesso ed il territorio in cui la stessa è insediata, la cessione continua della pollina ad impianto biogas; quindi ogni 3 giorni viene scaricato il nastro direttamente nel mezzo adibito al trasporto e conferito all'impianto terzo come da contratti di cessione allegati. Il punto di carico della pollina è unicamente la platea N in cui convogliano i nastri di tutti i capannoni, ovvero la concimaia di emergenza.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**



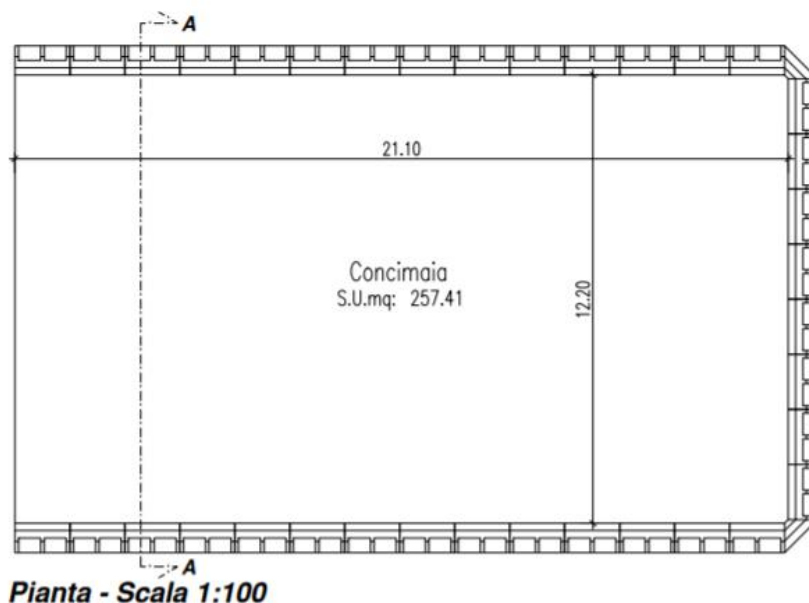
**SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL**  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

---

**CONCIMAIA "N" - Esistente (invariata)**



Chiediamo non vengano resi noti al pubblico i dettagli dei soggetti a cui vengono conferite le deiezioni.

#### **Fase 4: Gestione della pollina**

**Durante il ciclo di allevamento le deiezioni** prodotte dagli animali verranno **raccolte** mediante alcuni **nastri trasportatori** posizionati nella parte sottostante ai ripiani delle voliere, e trainate da testate – munite di appositi raschietti per garantirne la pulizia – fin nella parte finale del capannone, dove avverrà lo scarico in trasportatori di uscita e carico. Anche tali trasportatori – con struttura completamente zincata a caldo – saranno dotati di un sistema di raschietti per scarico e pulizia del nastro di trasporto.

Tale impianto permette la raccolta di circa il 70 % della pollina prodotta; il restante 30 % che rimane a terra nel capannone, verrà periodicamente caricato dagli operatori – circa ogni 15 giorni – al di sopra dell'impianto di raccolta stesso. L'intera fase di gestione della pollina viene gestita in maniera completamente automatizzata da un computer che, tramite l'ausilio di inverter, regola la velocità di avanzamento dei nastri; l'operatore si limita a verificare il corretto funzionamento dell'impianto ed all'occorrenza alla regolazione dello scorrimento dei nastri ed alla manutenzione ordinaria.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

25) Stoccaggio degli effluenti di allevamento, assimilabili a letami:

- a. si richiede l'aggiornamento della stima delle emissioni in fase di stoccaggio (BAT Tool) in quanto si è considerato lo stoccaggio in capannone (BAT 14.c) anziché su platea con copertura con telo, come descritto in relazione tecnica (ancorché la riduzione sia pari nelle due configurazioni - 40%); precisare se il posizionamento del telo di propilene vada a coprire tutto il locale stoccaggio o solo il cumulo di pollina;

La Ditta ha valutato come azione migliorativa per il complesso ed il territorio in cui la stessa è insediata, la cessione continua della pollina ad impianto biogas; quindi ogni 3 giorni viene scaricato il nastro direttamente nel mezzo adibito al trasporto e conferito all'impianto terzo come da contratti di cessione allegati. Chiediamo non vengano resi noti al pubblico i dettagli dei soggetti a cui vengono conferite le deiezioni.

Nell'allegato BAT TOOL viene considerata la cessione totale ad impianti biogas, con eliminazione completa della fase di stoccaggio.

### **Situazione attuale Stoccaggio**

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Palabili	100 %	Palabili - ceduto a terzi senza stoccaggio

La ditta prevede tuttavia nella platea identificata con la lettera N, un deposito di emergenza della pollina, consistente in una platea impermeabilizzata dotata di apposita pendenza che, nell'ordinarietà ovvero nel non utilizzo della stessa, scarica le acque nel terreno, mentre in caso di utilizzo, si sostituirebbero i chiusini con caditoie recapitanti ad una vasca a tenuta.

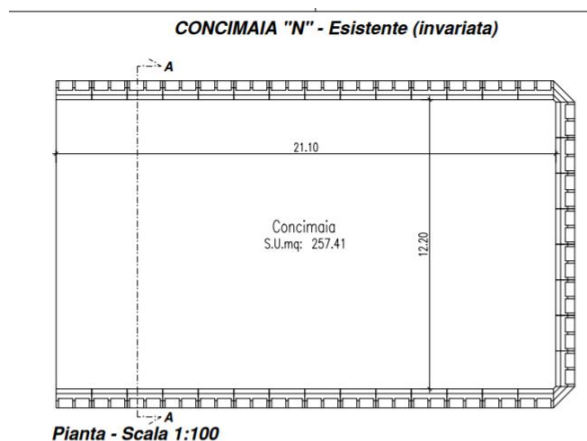
La platea ha il solo scopo di consentire l'accumulo di pollina in caso di emergenza, dal momento che durante la normale gestione dell'allevamento la pollina viene scaricata dai nastri sui mezzi che la trasferiscono ad impianti di produzione di energia da biomasse, pertanto la platea di norma non viene utilizzata. Viene comunque realizzata come prevenzione



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

- b. dare evidenza del calcolo effettuato per valutare il volume di stoccaggio utile sufficiente per stoccare la pollina nei periodi di divieto di spandimento, in relazione alle disposizioni del Regolamento n.3/2017;

Avendo una struttura di 257,41 mq destinata ad eventuale stoccaggio in emergenza, possiamo, mediante calcoli, determinare il quantitativo massimo di deiezioni stoccabili, tenuto conto dell'altezza massima del cumulo di 2,5 mt. Il volume massimo stoccabile è pari a 645 mc.



Con lo stoccaggio di emergenza, garantiamo comunque uno stoccaggio di 60 giorni, nonostante, come già sopra relazionato, l'azienda abbia valutato come azione migliorativa per il complesso ed il territorio in cui la stessa è insediata, la cessione continua della pollina ad impianto biogas; quindi ogni 3 giorni viene scaricato il nastro direttamente nel mezzo adibito al trasporto e conferito all'impianto terzo come da contratti di cessione allegati. La struttura di stoccaggio in questa condizione quindi non sarebbe richiesta, ma l'azienda in ottica di prevenzione e precauzione nei confronti di epidemie sanitarie, può tenere la pollina sino a 60 giorni in cumulo e coperta con telo.

Nell'allegato BAT TOOL viene considerata la cessione totale ad impianti biogas, con eliminazione completa della fase di stoccaggio.

- c. si richiede di chiarire la scelta di una altezza di cumulo stimata pari a 3 metri, superiore alle altezze indicative del Regolamento 3/2017 Allegato III; si richiede inoltre per tale altezza di cumulo con quali modalità verrà gestita la prevista copertura del cumulo con telo;

Si veda punto b), l'eventuale gestione e copertura delle deiezioni con telo, prevede la stesura manuale dello stesso ad ogni scarico di pollina.

- d. si richiede la verifica del dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dai comparti di stoccaggio pollina in relazione alle superfici contribuenti e un evento pluviometrico intenso;

Nell'ordinarietà la platea scarica per pendenza, nel terreno adiacente.





**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

- e. inoltre si richiede di descrivere meglio la gestione della pollina in uscita dai ricoveri rispetto alla effettuazione della fase di stoccaggio: il BAT TOOL descrive che il 100% della pollina prodotta è soggetto ad una fase di stoccaggio, mentre in relazione è descritto come, in periodi diversi da quello di fermo spandimenti, la pollina estratta venga mandata direttamente a spandimento; ritenendo tuttavia che sia opportuno prevedere per tutte le deiezioni prodotte una fase di stoccaggio, si richiede di chiarire la gestione degli effluenti e aggiornare se necessario le stime effettuate con BAT Tool, anche al fine di definire univocamente il titolo di azoto da attribuire agli effluenti;

La Ditta ha valutato come azione migliorativa per il complesso ed il territorio in cui la stessa è insediata, la cessione continua della pollina ad impianto biogas; quindi ogni 3 giorni viene scaricato il nastro direttamente nel mezzo adibito al trasporto – nella concimaia N - e conferito all'impianto terzo come da contratti di cessione allegati. Chiediamo non vengano resi noti al pubblico i dettagli dei soggetti a cui vengono conferite le deiezioni.

Si allegano alla presente (allegato 9) i contratti e le scritture previste per il “passaggio” all'allevamento di Portoverrara degli impianti destinatari delle deiezioni; infatti i contratti ad oggi sono disponibili per un altro impianto, ma alla messa in esercizio dell'allevamento in oggetto questi verranno resi disponibili all'allevamento stesso.

- 26) Spandimento degli effluenti: si richiede di aggiornare il prospetto di confronto con le BATC in quanto alle BAT relative allo “Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento” (BAT 20 e segg.) è indicato come la responsabilità della corretta applicazione della BAT sia demandata agli agricoltori, mentre debba essere ricondotta al Gestore qualora la gestione degli effluenti non preveda la cessione a terzi;

Si allegano alla presente nuove BAT (allegato 10) che chiediamo possano sostituire interamente quelle in Vs. possesso, data la modifica nella gestione delle deiezioni.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

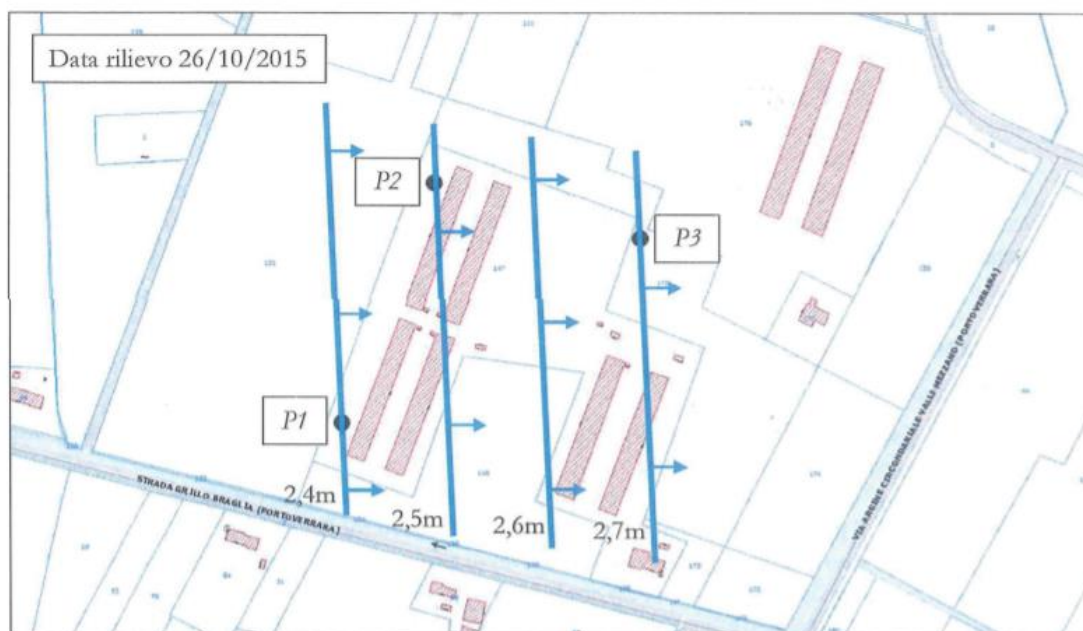
27) integrare la tavola della rete idrica o quella dei depositi con la localizzazione dei piezometri presenti in sito, con indicazione della direzione di falda;

Si rimanda al rispettivo allegato (allegato 11) ovvero la tavola 3B dell'AIA.

DESCRIZIONE:

**ALLEGATO 3B – PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO (RETE IDRICA),  
RETE PIEZOMETRICA E ANDAMENTO DEI FLUSSI FREATICI**

ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELL'ANDAMENTO DEI FLUSSI FREATICI



28) si richiede di descrivere i dispositivi di abbattimento delle polveri in uscita dagli estrattori per la ventilazione dei ricoveri (oscuranti; oscuranti/barriere) come indicate nella scheda E; si corredi la descrizione con un elaborato grafico descrittivo; si richiede inoltre di specificare se le aree sulle quali si depositeranno le polveri abbattute in uscita dai ricoveri, siano superfici impermeabilizzate;

I capannoni C – D – E - F, saranno dotati di camera di abbattimento.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

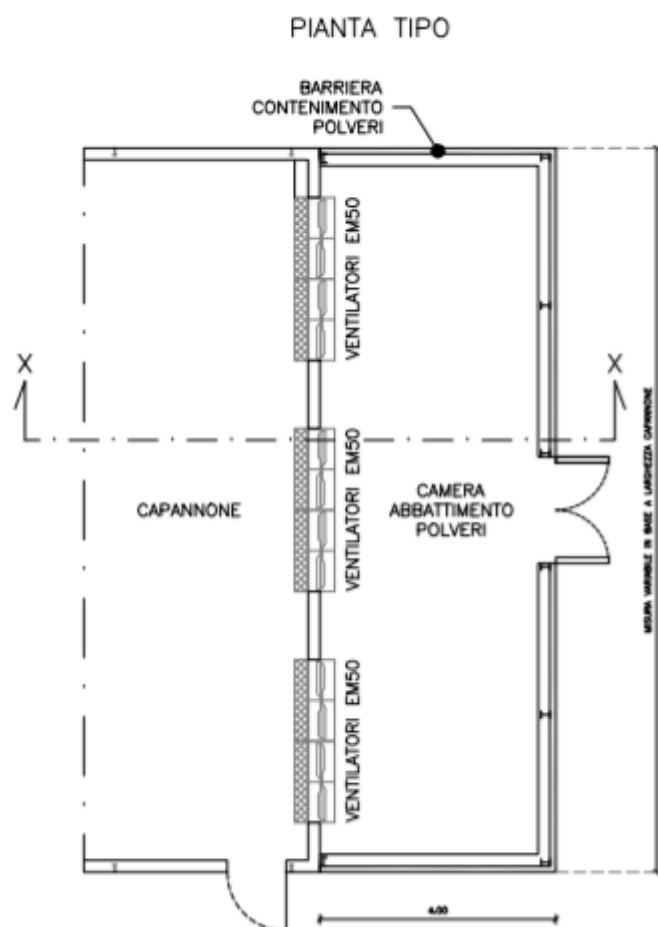
## DESCRIZIONE TECNICA CAMERE ABBATTIMENTO POLVERI

Al fine di contenere ed abbattere la concentrazione di polveri in uscita dal sistema di estrazione dell'aria dai capannoni, è prevista la costruzione di apposite camere di abbattimento (aperte solo superiormente) in corrispondenza delle testate dei capannoni dove si trovano i ventilatori.

La struttura è costituita da un telaio di putrelle e traversi in acciaio saldamente infisso ad un cordolo di fondazione in cemento armato e da pannelli sandwich di spessore 10 cm.

L'altezza della stessa è di circa 5,50 metri superando il colmo di ogni capannone.

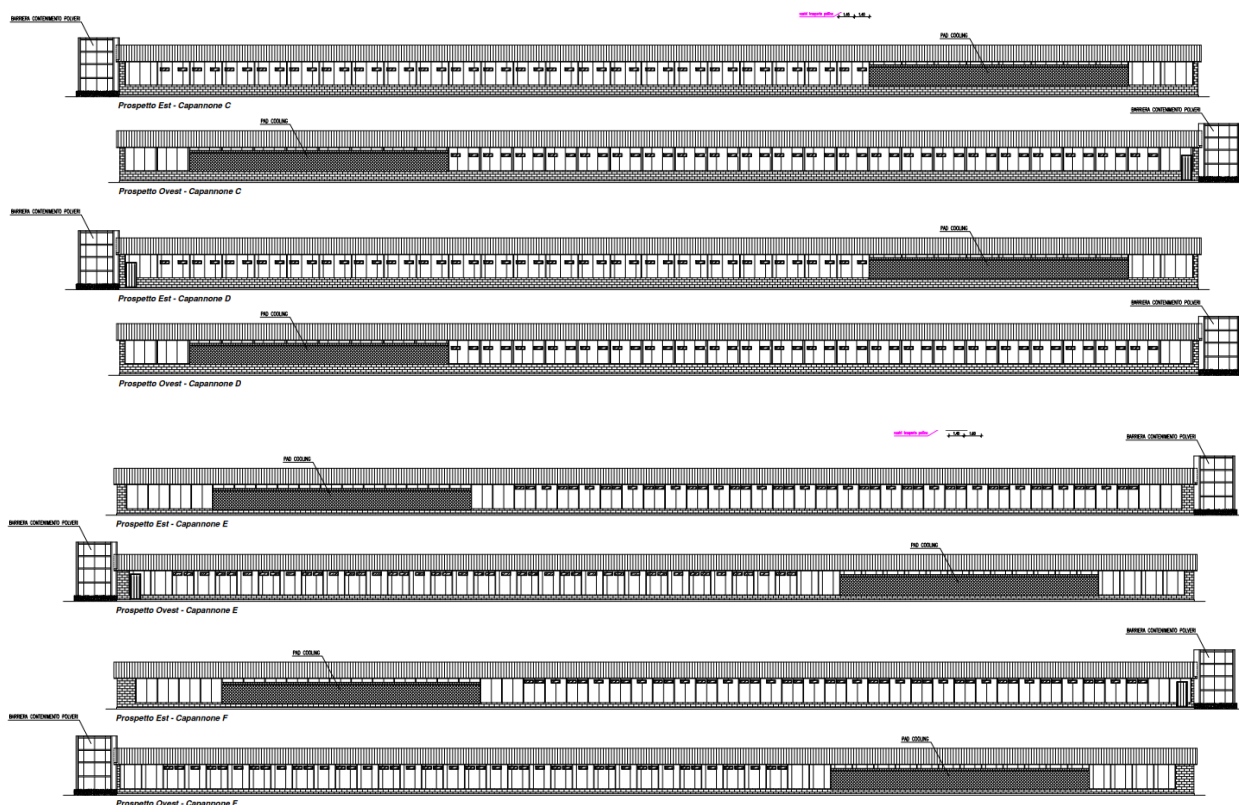
Al centro della parete corrispondente alla testata del capannone verrà ricavata un'apertura per pulizie e manutenzioni.



SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL



Le profondità delle camere è di 4.00 mt, per la larghezza del capannone cui sono a servizio, per un altezza fuori terra di mt. 5,00. – totale con fondazione 5,50 mt -

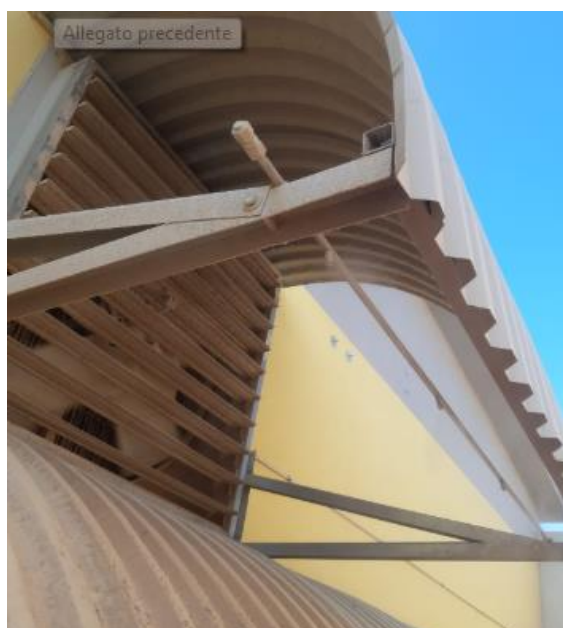
SOC. AGR. NUOVA COCCODI' SRL  
Via Sacchini 1 26037 San Giovanni in Croce (CR)  
Cod. Fisc. e P.iva 08906260966



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Le superfici su cui vengono abbattute le polveri sono costituite da zone cementate che vengono giornalmente pulite.

Nei capannoni A e B, in cui la ventilazione risulta essere laterale e non trasversale, verranno installate cuffie ai ventilatori. Trattasi di cappottine in lamiera come da immagine sotto riportata che convogliano il flusso d'aria verso il basso. Per un'ulteriore mitigazione, i capannoni A e B verranno chiusi sia in testa che in coda mediante pannellature sandwich.

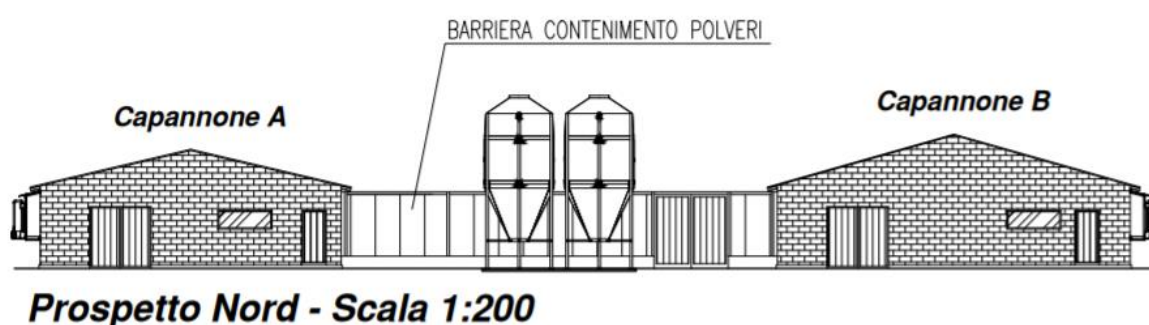






**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Nella Tavola 4b, del Permesso di costruire in allegato 4, è possibile meglio comprendere la struttura che sarà realizzata ai fini dell'ottenimento di un vero e proprio corridoio di abbattimento tra i capannoni A e B. La struttura permetterà inoltre di contenere le emissioni in ambiente confinato, preservando il ricettore più vicino.



Le polveri raccolte nelle zone di abbattimento, verranno raccolte ed immesse nella pollina per la cessione a biogas. La pulizia non viene effettuata utilizzando acqua e quindi non vengono creati liquidi di sgrondo.

Le polveri sono costituite da piccole particelle di materiale vegetale e da piume. Si tratta di materiali non pericolosi, costituiti essenzialmente da fibre e molto simili al materiale che deriva dalla naturale decomposizione e trasformazione di animali e vegetali esistenti in natura.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

29) Si richiede di effettuare una valutazione che ponga a confronto la situazione emissiva esistente (pollastre+tacchini) con quella di progetto (tenendo conto delle effettive tecniche adottate in fase di ricovero/stoccaggio/spandimento), rispetto agli inquinanti significativi (emissioni ammoniacali e polveri) oltre che rispetto a quanto previsto dal PAIR, in termini di riduzione dell'impatto derivante dal settore allevamenti.

Si riporta di seguito la sintesi del confronto effettuato fra i report BAT-TOOL contenenti le stime sulle emissioni originate dall'attività esistente (pollastre 270.000 capi) e quella di progetto (galline ovaiole 125.056 capi). Tali report, elaborati con il sistema di calcolo BAT-TOOL realizzato dal Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A., vengono allegati.

INQ.	ALLEVAMENTO DI 270.000 PULCINI-POLLASTRE				ALLEVAMENTO DI 125.056 GALLINE OVAIOLE				VARIAZIONE
NH <sub>3</sub>	Ricovero	Tratta- mento	Stoc- caggio	Distribuzio- ne effluenti	Ricovero	Tratta- mento	Stocc- aggio	Distribuzio- ne effluenti	-
	14.683 kg/a	0 kg/a	6.892 kg/a	14.663 kg/a	9.734 kg/a	0 kg/a	0 kg/a	0 kg/a	-
TOTALE	36.237 kg/a				9.734 kg/a				-26.503 kg/a (-73,2 %)
CH <sub>4</sub>	24.300 kg/a				3.751 kg/a				-
TOTALE	24.300 kg/a				3.751 kg/a				-20.549 kg/a (-84,6 %)
N <sub>2</sub> O	412 kg/a				238 kg/a				-
TOTALE	412 kg/a				238 kg/a				-174 kg/a (-42 %)

Valutando il posizionamento rispetto alle B.A.T. (riferimento alla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame), si riscontra un pieno allineamento alle Migliori Tecniche attualmente Disponibili M.T.D. sia per il risparmio energetico che per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Con specifico riferimento a queste ultime, la modifica della specie avicola da allevare e l'adozione in tutti i comparti sensibili delle specifiche M.T.D. comporterà una sensibile riduzione dell'emissione diffusa di gas semplici quali NH<sub>3</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O.

30) si richiede di chiarire quale dei due prospetti di raffronto con le BATC presentati, 1 allegato alla Relazione Tecnica e 1 con Allegato Tabella BAT;

Si richiede cortesemente la sostituzione di ambe due i prospetti presentati, tenendo conto di quello presentato in allegato – allegato 10 - alla presente che risulta essere l'aggiornamento rispetto l'effettiva e futura gestione delle deiezioni.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

31) relativamente alla BAT 26 emissioni odorigene, in considerazione della tipologia di attività e dell'entità dell'allevamento, si richiede per l'attività la redazione di una relazione tecnica di livello 2, secondo quanto indicato nelle LG 35 di ARPAE che comprende, oltre alle informazioni descrittive e gestionali attuate, la caratterizzazione chimica e/o olfattometrica delle principali sorgenti odorigene e uno studio di impatto odorigeno tramite modello matematico conforme alla DGR Lombardia 3018/2012 .

Si rimanda al rispettivo allegato – Allegato 12.

Si riportano, comunque, di seguito le conclusioni del modello :

## **12. CONCLUSIONI**

I risultati tabellari e grafici hanno dimostrato che ipotizzando la condizione emissiva massima con la presenza contemporanea del numero massimo di capi distribuiti all'interno dei 6 capannoni e con la contemporaneità dell'emissione della concimaia N1, che come riportato precedentemente risulta essere utilizzata esclusivamente in situazioni provvisorie (ad oggi non quantificabili e prevedibili), tutti i valori di concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile su base annua con peak to mean ratio 2,3 presso tutti i ricettori studiati, risultano inferiore al criterio di accettabilità indicati nella "Determina dirigenziale ARPAE, Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna n. 2018-426 del 18/05/2018".

Riportando i valori ottenuti dalla simulazione:



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

Concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile su base annua con peak to mean ratio 2,3					
Ricettori	Coordinate (m)	Valore (U.O./m³)	Distanza minima dal centro del sito (m)	Tipo area	Criterio di accettabilità (U.O./m³)
<b>REC 1</b>	X: 728792 Y: 4952825	1,1	175	Non residenziale	< 4
<b>REC 2</b>	X: 728653 Y: 4952809	1,1	190	Non residenziale	< 4
<b>REC 3</b>	X: 728507 Y: 4952848	1,7	240	Non residenziale	< 4
<b>REC 4</b>	X: 728359 Y: 4952954	0,6	350	Non residenziale	< 4
<b>REC 5</b>	X: 728606 Y: 4953336	0,4	370	Non residenziale	< 4
<b>REC 6</b>	X: 728806 Y: 4952679	0,6	320	Non residenziale	< 3
<b>REC 7</b>	X: 729341 Y: 4953006	0,5	630	ZPS IT4060008	< 2
<b>REC 8</b>	X: 729120 Y: 4952503	0,4	630	Non residenziale	< 2
<b>REC 9</b>	X: 728524 Y: 4953638	0,2	680	Non residenziale	< 2
<b>REC 10</b>	X: 728394 Y: 4953853	0,1	920	Non residenziale	< 2

32) Per una completa informazione si riporta integralmente in allegato la nota del Parco Delta del Po, assunta da Arpa e al prot. PG/2021/99854 del 02/07/2021.

- pagamento dei diritti di segreteria pari a 50,00€ attraverso il portale Payer (<https://payer.lepida.it/payer/pagonet/default.do>) o dichiarazione di esenzione (info: <http://www.parcodeltapo.it/it/pagina.php?id=106> )

In relazione a quanto richiesto nella nota sopra citata con la presente siamo ad inoltrare pagamento effettuato – Allegato 13.



**SOC. AGR.  
NUOVA COCCODI' SRL**

- tavola del verde indicante le aree verdi oggetto di manutenzione ed eventuali alberature aggiunte nell'area per mascherare gli edifici posti a sud

Si rimanda al rispettivo allegato 14, ovvero la tavola 3E, nella quale oltre alle aree verdi ed alle zone boscate esistenti vengono indicate le nuove alberature previste lungo il lato sud parallelo alla via Grillo Braglia.

Siamo ad informarVi come, con le presenti integrazioni si proceda alla ripresentazione e quindi sostituzione di quanto in Vs. possesso, relativamente a :

- Permesso di Costruire;
- Planimetrie AIA – Allegato 14;
- BAT;
- Schede AIA e relazione AIA che trovate agli allegati 15 e 16.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo

Distinti Saluti

  
SOCIETA' AGRICOLA  
**NUOVA COCCODI' s.r.l.**  
Via Sacchini, 1  
26037 S. GIOVANNI IN CROCE (CR)  
C.F./P.IVA 08906260966 - REA 2055582

**ALLEGATI:**

- Allegato 1: Richiesta Consorzio di Bonifica;
- Allegato 2: Dichiarazione a firma del perito Industriale Nicola Prando;
- Allegato 3: Schema degli impianti che verranno installati;
- Allegato 4 : Documentazione nuovo PDC;
- Allegato 5: Tavole di progetto allegate al nuovo PDC;
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa terre e rocce da scavo;
- Allegato 8: Calcolo BAT TOOL
- Allegato 9: Contratti smaltimento pollina;
- Allegato 10: Nuove BATc;
- Allegato 11: Tavola 3B;
- Allegato 12: Relazione odorigena;
- Allegato 13: Pagamento richiesto dall'Ente Parco;
- Allegato 14: Nuove Tavole AIA;
- Allegato 15: Relazione AIA aggiornata;
- Allegato 16: Schede AIA aggiornate.